AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MORTI BIANCHE: 6 INDAGATI ALL'AQUILA. UN ALTRO CASO MORTALE

5 Settembre 2011

BUGNARA – Un operaio romeno di 22 anni, Aurelio Bostioc, è deceduto ieri all'ospedale di Sulmona (L'Aquila) dopo un incidente sul lavoro avvenuto nel pomeriggio a Bugnara, in un'azienda agricola del posto.

Stando ai primi accertamenti svolti dagli uomini del commissariato di Sulmona su delega della Procura della Repubblica, il giovane stava operando al sistema elettrico di un faro e sarebbe rimasto folgorato da una potente scarica elettrica.

A trovarlo privo di sensi, la notte tra sabato e domenica verso le due, era stato proprio il proprietario dell'azienda di ritorno da un lavoro che era stato fatto a Pescocostanzo (L'Aquila).

Inutile il soccorso del 118 e la corsa all'ospedale, dove è deceduto dopo qualche ora nel reparto di Rianimazione.

Si è in attesa della decisione del procuratore Federico De Siervo sull'incarico medico legale per l'autopsia, esame necessario sia a rilevare il punto esatto della sospetta elettrocuzione che gli eventuali danni provocati a carico dell'apparato cardiorespiratorio.

Bostioc è il sesto operaio romeno morto sul lavoro in Abruzzo dall'inizio dell'anno mentre il totale è ormai vicino a quota 20.

OPERAIO FERITO GRAVEMENTE A CIVITELLA ALFEDENA

Sempre nell'Aquilano un operaio è rimasto gravemente ferito oggi pomeriggio nel ribaltamento di un dumper mentre lavorava in un cantiere a Civitella Alfedena.

L'uomo, F.C. di 46 anni di Barrea, è rimasto schiacciato dal mezzo riportando un grave trauma cranico ed è stato trasportato con un elicottero del 118 all'ospedale San Salvatore dell'Aquila dove si trova nel reparto rianimazione.

Nel cantiere, in area Parco nazionale d'Abruzzo, stavano eseguendo dei lavori per la costruzione di un muro di contenimento e il mezzo è impiegato per trasportare inerti edili o anche conglomerati impastati e pronti all'uso.

Sul fatto indagano i carabinieri della compagnia di Castel di Sangro che hanno effettuato un primo sopralluogo sul cantiere per la verifica della corretta applicazione delle norme sulla sicurezza, il cui esito è atteso nelle prossime ore.

Si tratta del secondo incidente sul lavoro accaduto in provincia dell'aquila in meno di 24 ore, dopo quello di ieri a Bugnara nel quale, stando alle prime ricostruzioni, un operaio ha perso la vita folgorato da una scarica elettrica.

SEI AVVISI DI GARANZIA PER LA MORTE DI NICOLA SALVI
Sono sei le persone iscritte nel registro degli indagati per la morte di Nicola Salvi, l'operaio di 52 anni scomparso venerdì scorso a causa di un incidente sul luogo di lavoro all'interno della ditta Forex nel nucleo industriale di Bazzano.

Lo rivela il quotidiano *Il Messaggero*, spiegando come i sei avvisi di garanzia, emessi per i reati di omicidio colposo e lesioni colpose, siano definiti "tecnici" per consentire agli indagati di nominare dei consulenti.

Si tratta di Riccardo e Remo Chiodi (quest'ultimo ricoverato nel reparto di pneuomologia del San Salvatore dell'Aquila perché rimasto coinvolto nell'incidente), titolari dell'omonima ditta di Giulianova (Teramo) per cui lavorava la vittima, Francesco e Sergio Foresi della Forex, Augusto Iovenitti, responsabile della sicurezza dell'azienda aquilana, e Domenico Gilento.

Intanto nel pomeriggio è stata eseguita dall'anatomo patologo Giuseppe Calvisi della Asl dell'Aquila, l'autopsia sul cadavere di Salvi.

Secondo fonti investigative, il perito nel corso dell'esame autoptico avrebbe acclarato la morte dell'uomo a seguito di trauma.

Il consulente ha 60 giorni di tempo per depositare il referto.

La salma è stata messa a disposizione dei familiari della vittima per lo svolgimento dei funerali che si terranno domani nella chiesa di San Gabriele dell’Annunziata a Giulianova.

Gli operai, che lavoravano per la ditta “Chiodi Remo e Roberto srl” erano stati chiamati dalla Forex per montare e poi collaudare un macchinario, appena acquistato, con una grandezza di 20 metri per tre.

All’improvviso una trave molto lunga e pesante poco meno una tonnellata, che serve per contenere il cemento fino alla sua essiccazione, sorretta da una catena, sulla quale scorreva un macchinario, si è staccata piombando sui tre operai.

Il sostituto procuratore dell’Aquila, Roberta D’Avolio, ha convalidato nei giorni scorsi il sequestro del macchinario e dell’area dove è avvenuto l’incidente, nonché della catena spezzata.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli